

TITOLO	NUOVA COSTRUZIONE. ALTAVILLA VICENTINA (VI). VIA OLMO, 56 REALIZZAZIONE DI EDIFICI POLIFUNZIONALI, INSEDIAMENTO DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA			 <p><b>CROSARA BALLERINI INGEGNERI</b> Viale Verona, 120 36100 Vicenza Tel 0444 541888 Fax 0444 1833898</p>
COMMITTENTE	SIAD S.r.l.			
ALLEGATO	Note integrative a seguito della richiesta della Provincia di Vicenza prot. n. 25807 del 08/04/2013			
SCALA	Revisione	Data	Motivazione	ALL.  <b>I</b>
-	2			
ARCHIVIO	1			
06/13	0	17/04/2013	Prima emissione	
Il Committente	Il Progettista			
		 		

## INDICE

1. PREMESSE	2
2. INTEGRAZIONI RELATIVE AL PUNTO 3)	3
3. INTEGRAZIONI RELATIVE AL PUNTO 4)	6
4. ALLEGATI	7

## **1. PREMESSE**

Con nota prot. n. 25807 del 08/04/2013 la Provincia di Vicenza, sentita la Commissione V.I.A. riunitasi in data 27 marzo 2013, richiede, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, alcune integrazioni alla documentazione già presentata, relativamente al progetto di realizzazione di un complesso commerciale per grande struttura di vendita localizzato in via Olmo 56, nel Comune di Altavilla Vicentina.

In particolare nella presente relazione, per quanto di competenza, saranno fornite indicazioni integrative in merito ai seguenti punti della citata nota:

- “3) Indicare in quali punti, o loro contenuti, le due relazione idrauliche presentate per l'intervento in oggetto differiscano tra loro (entrambe recano come data marzo 2008) ed approfondire il rapporto con la limitrofa area a pericolosità idraulica P2 del PAI a valle della SR11, anche in relazione ad eventuali problemi di deflusso delle acque a seguito di eventi alluvionali.*
- 4) Indicare, considerato che il sito ricade in adiacenza ad un'area definita “esondabile e a ristagno idrico” (PAT) come si intenda affrontare il problema qualora l'area venisse coinvolta nei suddetti casi, se l'insediamento possa essere soggetto a danneggiamenti ovvero sia da considerarsi del tutto estraneo a tale problematica“.*

Si precisa innanzitutto che, al fine di eliminare l'ambiguità venutasi a creare, si allega al presente documento una copia cartacea della relazione idraulica da considerarsi ai fini della valutazione. Le due versioni in Vs. possesso datate 2008 sono analoghe con cartiglio leggermente diverso. Nel frattempo è stato aggiornato il documento ed è stato acquisito parere da parte del Consorzio di Bonifica che si allega.

## **2. INTEGRAZIONI RELATIVE AL PUNTO 3)**

Per quanto concerne il rapporto con la vicina area a pericolosità moderata P2 si evidenzia come la conformazione del perimetro della stessa segua sostanzialmente il tracciato della viabilità esistente.

La perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica segue in modo piuttosto netto ed evidente le discontinuità morfologiche costituite dalla Strada Regionale 11 (a sud dell'area), da via Palazzetto (ad est) e dagli argini della roggia Poletto che scorre a nord e si immette, dopo circa 250 m, nel fiume Retrone.

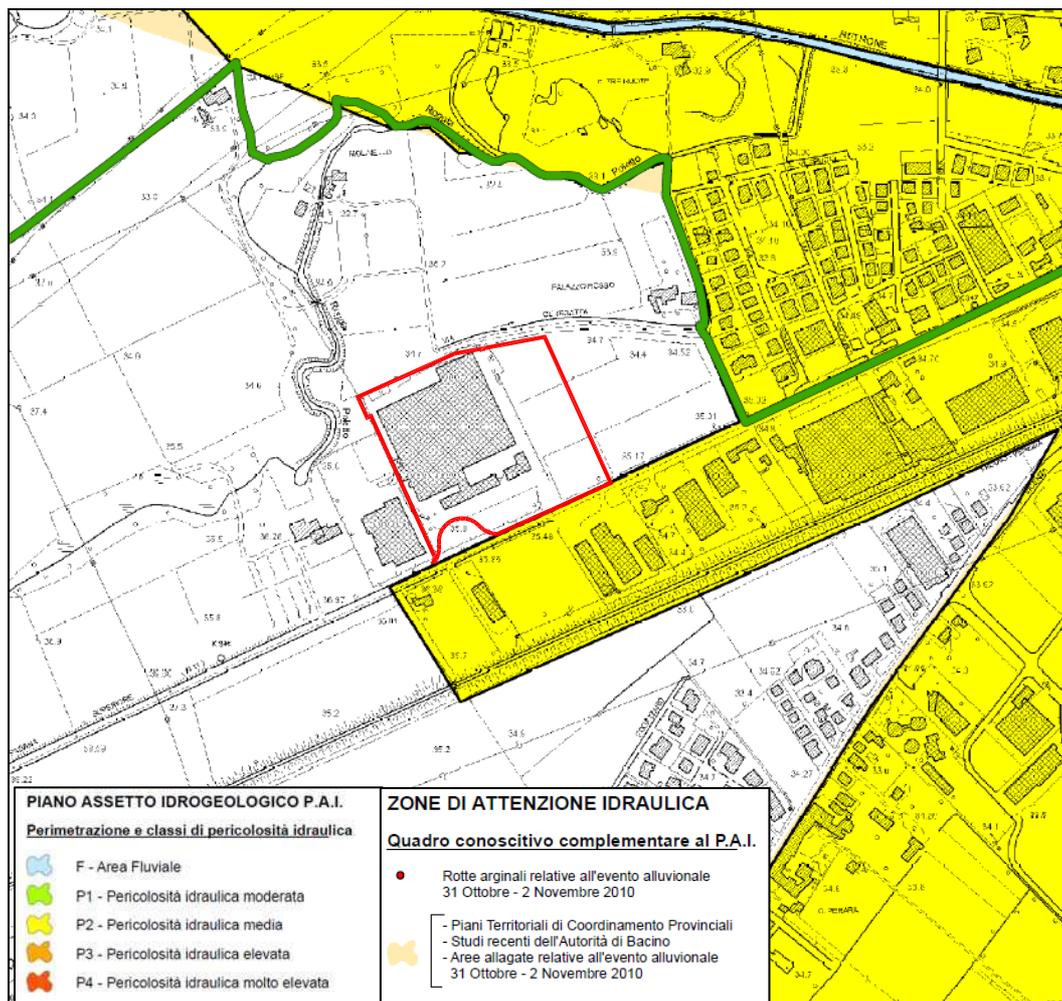
Dalla verifica delle quote su CTR si evince inoltre che l'area residenziale in località Olmo, posta ad est di via Palazzetto e ricadente nell'area a pericolosità P2, si trova a quota mediamente ribassata rispetto alla viabilità esistente.

Si evidenzia altresì che con delibera n. 3 del 09/11/2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico è stato adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (pubblicazione su Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30/11/2012).

Nell'ambito dell'aggiornamento del precedente Piano sono state introdotte le cosiddette "zone di attenzione" idraulica e geologica, intese come quelle porzioni di territorio ove vi siano informazioni di possibili situazioni di dissesto e a cui ancora non è stata associata una classe di pericolosità. Tali zone sono individuate in cartografia mediante apposito tematismo.

Come verificabile nell'estratto della Carta delle Pericolosità del PAI (estratto tavola 51 – aggiornamento febbraio 2012) di seguito riportato, l'ambito di interesse rimane comunque esterno alle aree pericolose o alle "zone di attenzione".

Si deduce quindi che non sono state segnalate e che non sono riscontrabili particolari problematiche da un punto di vista idraulico, pur trovandosi l'ambito in prossimità di aree a pericolosità moderata.

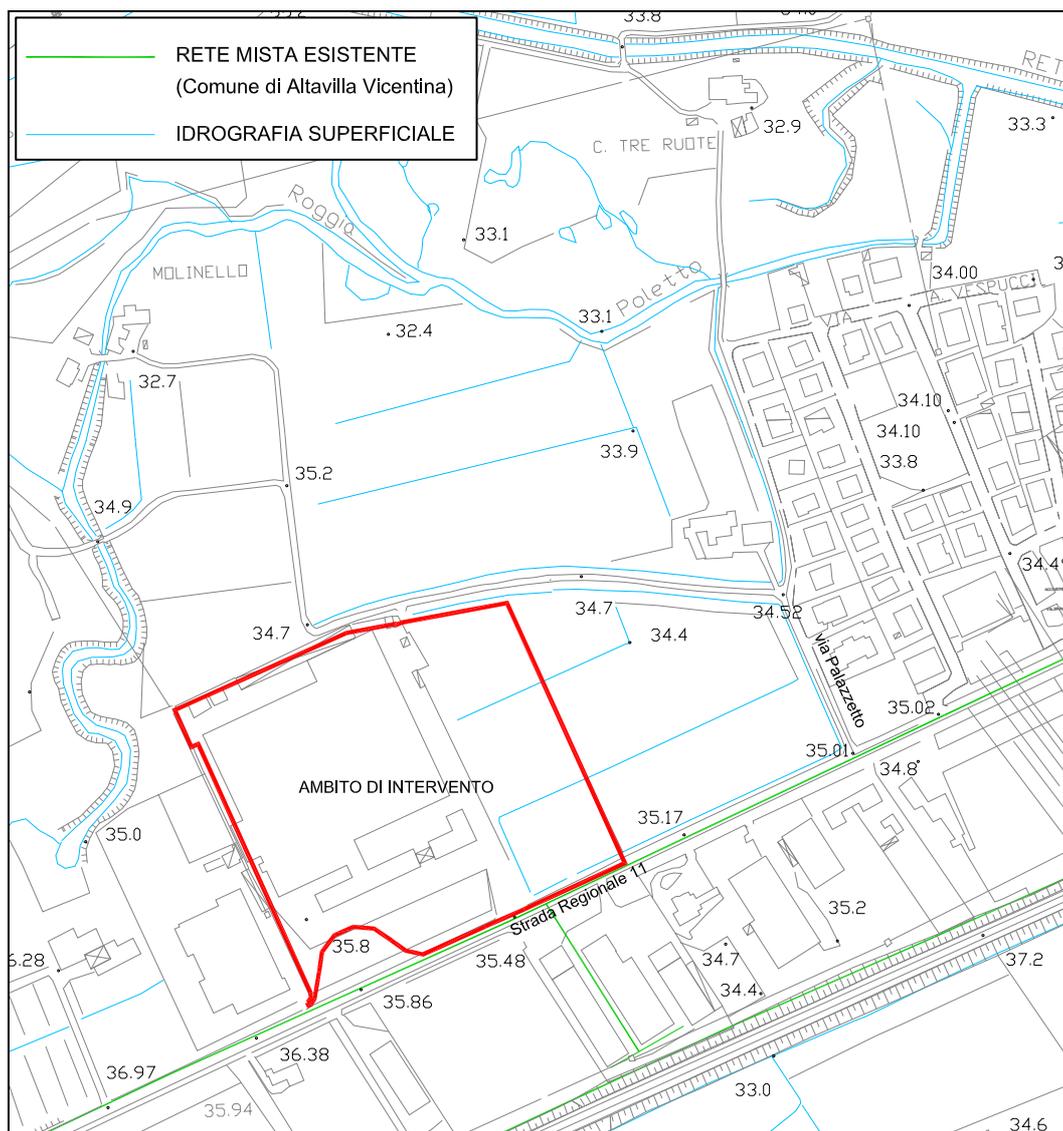


*Inquadramento idraulico ambito di intervento – estratto CTR*

In merito al progetto idraulico, le acque meteoriche relative all'ambito di intervento saranno scaricate, previa laminazione e trattamento delle acque di prima pioggia, nel fossato di scolo posto a nord, che sarà per altro ricalibrato contestualmente alla realizzazione delle opere, come richiesto dal competente Consorzio di Bonifica. Tale corso d'acqua scorre poi parallelamente a via Palazzetto sino all'immissione nella Roggia Poletto.

Si riporta nella figura seguente un estratto CTR con la rappresentazione dell'idrografia superficiale e delle reti fognarie esistenti (Archivio Acque Vicentine SpA) rimandando alla tavola allegata per un quadro più ampio.

In particolare si verifica che la porzione a sud della Strada Regionale è servita da una rete di fognatura mista che raccoglie i contributi della fascia dell'area artigianale compresa tra la SR11 e la ferrovia, con recapito terminale nel fiume Retrone in prossimità del ponte ferroviario.



*Inquadramento idraulico ambito di intervento – estratto CTR*

**Si conclude pertanto che la parte a nord e la parte a sud della SR 11 risultano, da un punto di vista idraulico, completamente indipendenti:** l'ambito di intervento è lambito dalla rete idrografica superficiale, recapito della rete meteorica di progetto (previa laminazione e ricalibratura del fossato di scolo), che si immette poi nella roggia Poletto e poco più a valle nel fiume Retrone; l'area artigianale è servita da una rete di fognatura mista, che scarica, in un punto diverso, direttamente nel fiume Retrone.

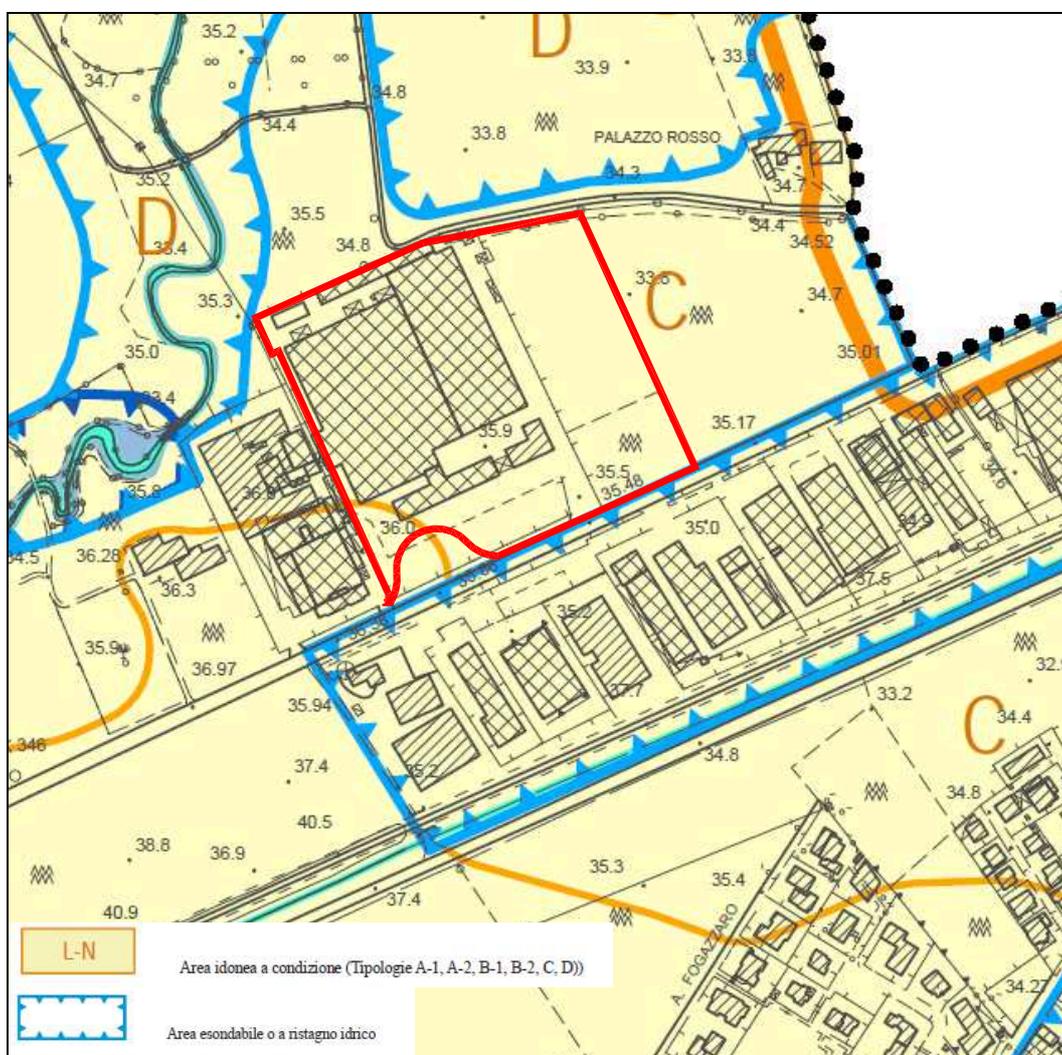
Eventuali criticità per l'ambito di intervento e quelle indicate dal PAI per le aree limitrofe sono pertanto riconducibili a cause indipendenti.

### 3. INTEGRAZIONI RELATIVE AL PUNTO 4)

Per quanto riguarda la vicinanza ad aree identificate nella carta delle fragilità del PAT come esondabili e a ristagno idrico, rimangono innanzitutto valide le considerazioni fatte nel paragrafo precedente.

Si evidenzia inoltre come, già allo stato attuale, le aree perimetrate a ristagno idrico si trovino a quota mediamente inferiore rispetto alle aree limitrofe e nel caso specifico rispetto all'ambito di progetto, che si trova ad una quota media di 35,70 m s.m.m.

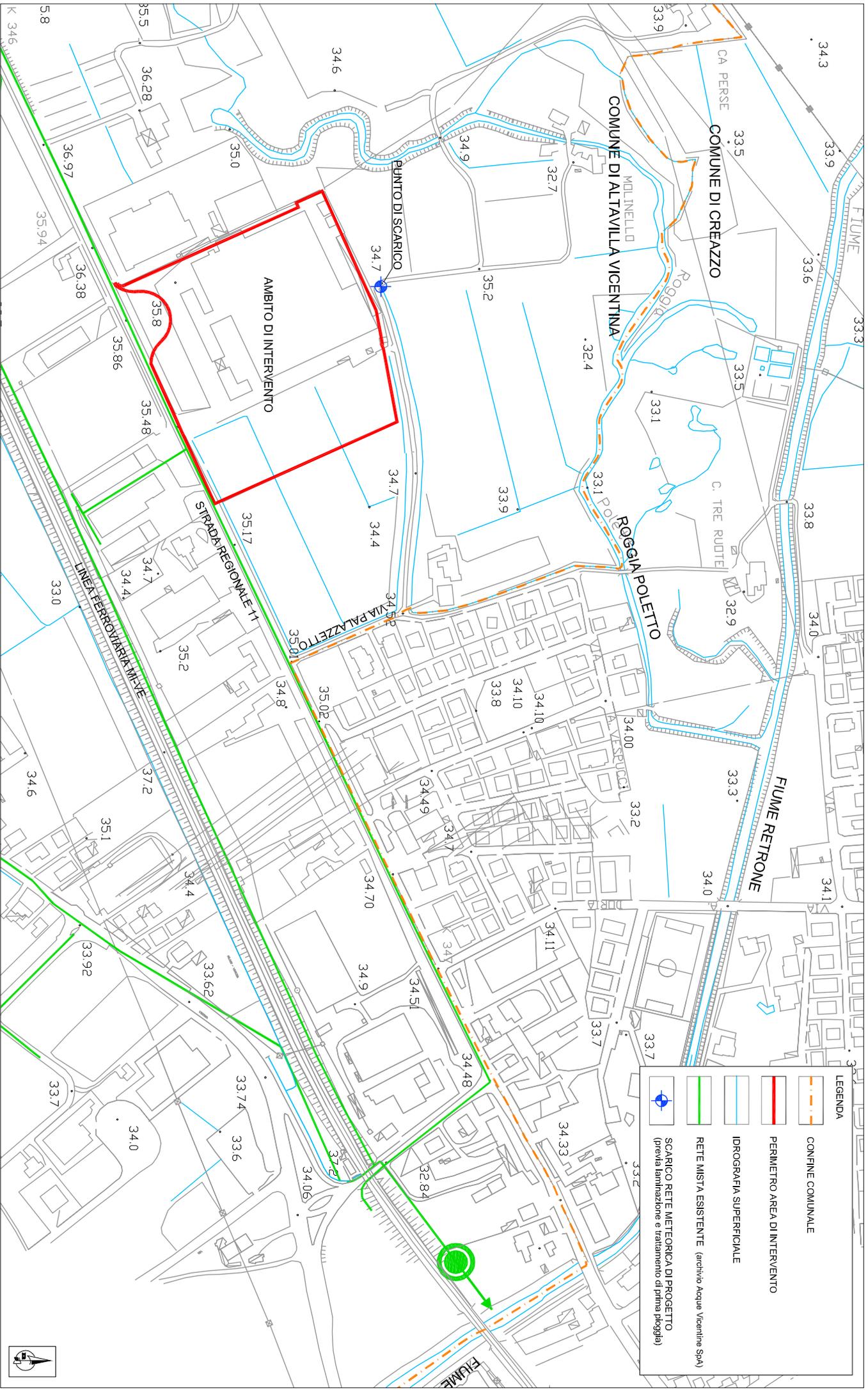
**Per tale motivo si ritiene che l'area risulti esterna a problematiche dovute ad esondazione o ristagno idrico.**



Estratto carta delle fragilità allegata al PAT del Comune di Altavilla Vicentina

#### **4. ALLEGATI**

- Tav. 1 – Inquadramento rete idrografica superficiale e rete di fognatura esistente
- Parere Consorzio di Bonifica del 15/04/2013-



**LEGENDA**

- CONFINI COMUNALE
- PERIMETRO AREA DI INTERVENTO
- IDROGRAFIA SUPERFICIALE
- RETE MISTA ESISTENTE (archivio Acque Vicentine SPA)
- SCARICO RETE METEORICA DI PROGETTO (previa fognatura e trattamento di prima pioggia)

Tavola  
**1.0**  
Scala  
fuori scala

**INQUADRAMENTO RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE E RETE DI FOGNATURA ESISTENTE**

Allegato alla Relazione integrativa